

ENTHERA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UBERTO VISCONTI DI MODRONE 18 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	09480930966
Numero Rea	Milano 2092959
P.I.	09480930966
Capitale Sociale Euro	137.540 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721029 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.600	99.558
II - Immobilizzazioni materiali	77.377	162.918
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.050	22.050
Totale immobilizzazioni (B)	103.027	284.526
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.672.400	3.774.985
Totale crediti	6.672.400	3.774.985
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	8.081.687
IV - Disponibilità liquide	3.658.634	8.141.354
Totale attivo circolante (C)	10.331.034	19.998.026
D) Ratei e risconti	0	49.681
Totale attivo	10.434.061	20.332.233
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	137.540	137.540
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.811.721	28.460.823
VI - Altre riserve	1	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.053.911)	(14.649.103)
Totale patrimonio netto	3.895.351	13.949.260
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.322	43.021
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.505.270	6.339.873
Totale debiti	6.505.270	6.339.873
E) Ratei e risconti	118	79
Totale passivo	10.434.061	20.332.233

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.577.611	1.071.675
Totale altri ricavi e proventi	1.577.611	1.071.675
Totale valore della produzione	1.577.611	1.071.675
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.223	14.024
7) per servizi	9.447.826	12.808.115
8) per godimento di beni di terzi	135.151	114.228
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.298.464	1.708.574
b) oneri sociali	320.436	673.125
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	159.272	143.837
c) trattamento di fine rapporto	14.954	19.831
d) trattamento di quiescenza e simili	144.318	124.006
Totale costi per il personale	1.778.172	2.525.536
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.102	62.286
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.078	14.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.024	48.208
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.102	62.286
14) oneri diversi di gestione	219.018	243.291
Totale costi della produzione	11.648.492	15.767.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.070.881)	(14.695.805)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98.281	95.067
Totale proventi diversi dai precedenti	98.281	95.067
Totale altri proventi finanziari	98.281	95.067
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.385	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.385	0
17-bis) utili e perdite su cambi	(39.926)	(48.365)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.970	46.702
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(10.053.911)	(14.649.103)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.053.911)	(14.649.103)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 10.053.911 (a fronte di un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 3.895.351, già comprensivo di detta perdita).

Fatti di rilievo del periodo

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha conseguito ricavi dell'attività caratteristica, in quanto l'attività della Società è tutt'oggi in fase di sviluppo. I ricavi sono attesi negli anni successivi. La Società ha attualmente in essere progetti di ricerca sul Diabete di Tipo 1 e sulle malattie gastrointestinali infiammatorie.

Si ricorda altresì che la Società si qualifica come società PMI innovativa e dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Enthera S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo

da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono valutati distintamente;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Prospettiva della continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In sede di valutazione prospettica, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione della realizzazione di un progetto di ulteriore capitalizzazione della Società, per il tramite di un finanziamento soci convertibile, per complessivi Euro 1.500.000, finalizzato nel mese di Gennaio 2026 e interamente incassato nel medesimo mese.

Inoltre, il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la prosecuzione delle attività di ricerca - seppur con alcune riduzioni di struttura e di ambito di ricerca- nel corso del 2026 al fine di meglio valorizzare gli asset della Società. Sulla base del sopra citato budget, l'assorbimento di cassa stimato per l'esercizio 2026 risulta essere coperto dalle disponibilità liquide detenute dalla Società al 31/12/2025.

Tutto ciò premesso, e anche tenuto conto della possibilità della Società di gestire in modo proattivo la liquidità, gli Amministratori ritengono applicabile il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Migliorie su beni di terzi (immobiliari)	Durata del contratto di locazione
Software	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Macchinari	15%
Mobili e arredi	12%
Hardware IT	20%
Telefoni cellulari	25%
Attrezzatura	20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Laddove presenti, le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I costi di transazione iniziali, rilevati tra i risconti attivi, sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una

perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni i servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzate è pari a Euro 55.421 mentre la parte di utili su cambi realizzati è pari ad Euro 15.495.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali ed abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.600 (Euro 99.558 al 31 dicembre 2024).

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.400	-	1.800	3.600
Altre immobilizzazioni immateriali	94.158	-	94.158	0
Totali	99.558	-	95.958	3.600

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile:

- al processo di ammortamento in corso del software aziendale;
- al trasferimento a terzi dell'importo delle altre immobilizzazioni immateriali connesse ai lavori di ristrutturazione sull'immobile di Milano, via Borgogna n. 5, la cui locazione è giunta al termine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 77.377 (Euro 162.919 al 31 dicembre 2024).

Nella tabella seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Macchinari	26.965	-	8.975	17.990
Attrezzature	64.995	900	16.178	49.717
Mobili e arredi	45.626	-	45.626	0
Hardware IT	18.509	-	11.099	7.410
Telefoni cellulari	6.824	-	4.564	2.260
Totali	162.919	900	86.442	77.377

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è da ricondursi principalmente al processo di ammortamento in corso, al netto di fisiologici acquisti/dismissioni verificatisi nel corso dell'esercizio, oltre che ad un insieme di vendite a terzi (connesse all'interruzione del contratto di locazione).

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta unicamente dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione immobiliare così come integrato dal deposito cauzionale addizionale relativo ai locali adibiti a laboratorio, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
d-bis) Verso altri	22.050	-	-	22.050
Totali	22.050	-	-	22.050

Si precisa che la voce sopra riportata si riferisce a depositi cauzionali su locazione (e connesse utenze).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 6.672.400 (Euro 3.774.985 al 31 dicembre 2024) e si compone delle voci crediti verso clienti, crediti tributari e crediti verso altri.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.131	60.424	70.555	70.555
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.522.823	(81.091)	3.441.732	3.441.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	242.031	2.918.081	3.160.112	3.160.112
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.774.985	2.897.415	6.672.400	6.672.399

I crediti verso clienti accolgono crediti correnti e in corso di regolare incasso.

Al 31 dicembre 2025, i crediti tributari sono composti principalmente da:

- Credito IVA pari ad Euro 1.253.270 (Euro 1.297.267 al 31 dicembre 2024);
- Credito Ricerca e Sviluppo 2022 pari ad Euro 39.913 (Euro 1.201.527 al 31 dicembre 2024);
- Credito Ricerca e Sviluppo 2023 pari ad Euro 958.812 (Euro 1.021.311 al 31 dicembre 2024);
- Credito Ricerca e Sviluppo 2024 pari ad Euro 1.187.773 (Euro 0 al 31 dicembre 2024).

Per ciò che concerne il credito IVA, la Società provvede regolarmente alla richiesta di rimborsi IVA, come da normativa vigente.

Per quanto concerne invece il credito Ricerca e Sviluppo, si segnala che esso viene utilizzato periodicamente mediante compensazione.

Infine, i crediti verso altri accolgono -alla data del 31 dicembre 2025- un insieme di partite creditorie connesse a note di credito da ricevere verso fornitori di carattere scientifico. In punto tecnico, esse rappresentano aggiustamenti e/o definizioni dei contratti di ricerca scientifica pluriennali, giunti al termine.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 3.658.634 (Euro 8.141.354 al 31 dicembre 2024) ed include depositi bancari e postali e denaro e altri valori in cassa.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.140.709	(4.482.720)	3.657.989
Denaro e altri valori in cassa	645	-	645
Totale disponibilità liquide	8.141.354	(4.482.720)	3.658.634

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3.895.351 (Euro 13.949.260 al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto alla data di chiusura dell’esercizio(art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	137.540	-	-		137.540
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28.460.823	(14.649.102)	-		13.811.721
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	(1)	2		1
Totale altre riserve	0	(1)	2		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.649.103)	14.649.103	-	(10.053.911)	(10.053.911)
Totale patrimonio netto	13.949.260	-	2	(10.053.911)	3.895.351

Si ricorda che la dotazione patrimoniale di partenza al 31.12.2024 derivava da un importante progetto di aumento di capitale (cd. Series A Extension), per complessivi Euro 23.000.000, volto a sostenere l'evoluzione del progetto di ricerca, il quale -a sua volta- seguiva il precedente aumento di capitale sociale di complessivi Euro 35.000.000. Di detto track-record storico è data rappresentazione nei dettagli che seguono.

La movimentazione del Patrimonio Netto 2025 si riferisce unicamente alla copertura della perdita mediante la Riserva da sovrapprezzo.

In sede di valutazione prospettica, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha promosso un nuovo progetto di ulteriore capitalizzazione della Società, per il tramite di un finanziamento soci convertibile, per complessivi Euro 1.500.000, finalizzato nel mese di Gennaio 2026 e interamente incassato nel medesimo mese.

Ai sensi dell’OIC 28, di seguito si riporta pertanto il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto della Società per i precedenti esercizi 2024, 2023 e 2022.

Esercizio 2024

	2024						
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Capitale	93.964	-	-	43.576	-	-	137.540
Riserva Sovrapprezzo Azioni	15.535.171	-	(10.030.771)	22.956.423	-	-	28.460.823
Varie altre riserve	1	-	-	(1)	-	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.030.771)	-	10.030.771	-	-	-	(14.649.103)
Totale Patrimonio Netto	5.598.365	-	-	22.999.998	-	-	13.949.260

Esercizio 2023

	2023							
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	93.964	-	-	-	-	-	-	93.964
Riserva Sovrapprezzo Azioni	27.167.979	-	-	-	11.632.808	-	-	15.535.171
Varie altre riserve	-	-	-	1	-	-	-	1
Utile (perdita) dell' esercizio	(11.632.808)	-	11.632.808	-	-	-	(10.030.771)	(10.030.771)
Totale Patrimonio Netto	15.629.135	-	11.632.808	1	11.632.808	-	(10.030.771)	5.598.365

Esercizio 2022

	2022							
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	59.292	-	-	34.672	-	-	-	93.964
Riserva Sovrapprezzo Azioni	16.698.232	-	(7.795.581)	18.265.328	-	-	-	27.167.979
Varie altre riserve	2	-	-	(2)	-	-	-	0
Utile (perdita) dell' esercizio	(7.795.581)	-	(7.795.581)	-	-	-	(11.632.808)	(11.632.808)
Totale Patrimonio Netto	8.961.945	-	(15.591.162)	18.299.998	-	-	(11.632.808)	15.629.135

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare, di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	137.540	C	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.811.721	C	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Totale	13.949.262		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Si precisa infine che, secondo quanto previsto dal principio OIC 28, i decrementi/utilizzazioni delle riserve di patrimonio netto effettuate nei tre esercizi precedenti sono evidenziate nelle tabelle delle movimentazioni di patrimonio netto sopra riportate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 33.322 (Euro 43.021 al 31 dicembre 2024) e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso rappresenta la sola quota parte di TFR non devoluto ai Fondi di categoria (al netto degli anticipi corrisposti).

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.021
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.954
Utilizzo nell'esercizio	24.653
Totale variazioni	(9.699)
Valore di fine esercizio	33.322

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce debiti ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 6.505.270 (Euro 6.339.873 al 31 dicembre 2024) ed è relativa a partite di fornitura principalmente connesse alla ricerca scientifica.

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	5.118	5.118	5.118
Debiti verso fornitori	5.211.720	933.171	6.144.891	6.144.891
Debiti tributari	58.586	25.619	84.205	84.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.848	(1.599)	131.249	131.249
Altri debiti	936.719	(796.913)	139.806	139.806
Totale debiti	6.339.873	165.397	6.505.270	6.505.269

La voce "debiti verso fornitori" accoglie esclusivamente partite correnti e si segnala che non vi sono contestazioni in corso. Al suo interno trovano collocazione Euro 4.756.444 di debiti di fornitura portati da fatture ricevute ed Euro 1.388.447 di debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Le voci "debiti tributari" e "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono esclusivamente gli importi legati alle ritenute fiscali e ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre 2025, regolarmente versati nel mese di gennaio 2026.

La voce "altri debiti" accoglie principalmente le poste relative ai ratei, ferie, permessi e bonus connessi al personale dipendente.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 118 (Euro 79 al 31 dicembre 2024).

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79	39	118
Totale ratei e risconti passivi	79	39	118

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.577.611 (Euro 1.071.675 al 31 dicembre 2024).

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri ricavi e proventi	1.071.675	1.577.611	505.936
Totali	1.071.675	1.577.611	505.936

I ricavi classificati nella voce “Altri ricavi e proventi” sono principalmente relativi alla contabilizzazione del Credito Ricerca e Sviluppo Anno 2024 (Euro 1.187.773).

Costi della produzione

La voce costi della produzione ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 11.648.492 (Euro 15.767.480 al 31 dicembre 2024).

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.024	7.223	-6.801
Per servizi	12.808.115	9.447.826	-3.360.289
Per godimento di beni di terzi	114.228	135.151	20.923
Per il personale:			
a) salari e stipendi	1.708.574	1.298.464	-410.110
b) oneri sociali	673.125	320.436	-352.689
c) trattamento di fine rapporto	19.831	14.954	-4.877
e) altri costi	124.006	144.318	20.312
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	14.078	14.078	-
b) immobilizzazioni materiali	48.208	47.024	-1.184
Oneri diversi di gestione	243.291	219.018	-24.273
Totali	15.767.480	11.648.492	-4.118.988

La voce di costo dell'esercizio 2025 di maggior rilievo è correlata ai costi per servizi ricevuti. Tra i costi per servizi è infatti classificato un ampio insieme di costi correlati all'attività di ricerca e sviluppo implementata dalla Società, tra cui si annoverano principalmente costi per consulenze e prestazioni tecniche di ricerca e sviluppo (Euro 7.972.135) e consulenza brevettuale (Euro 179.279).

Proventi e oneri finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio degli altri proventi finanziari e proventi diversi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri interessi attivi	95.067	98.281	3.214
Totali	95.067	98.281	3.214

Gli altri proventi finanziari si riferiscono a proventi finanziari e interessi attivi, principalmente conseguiti nella gestione della liquidità aziendale nel corso del 2025.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile, si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	41.385
Totale	41.385

La voce in esame si riferisce unicamente allo sconto finanziario relativo ad un'operazione di cessione parziale del credito IVA, non avendo la Società alcun debito verso le banche.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per l'esercizio 2025 la Società non ha rilevato né imposte correnti, né imposte anticipate. In via prudenziale, non sono state altresì stanziate imposte anticipate sulla perdita fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	5
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile, il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché eventuali impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31 dicembre 2025, così come richiesto anche dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori
Compensi	502.746

Si precisa al riguardo che la Società non ha erogato alcuna anticipazione finanziaria, né vanta alcun credito, verso i soggetti riportati nella tabella che precede.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis c.c., si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione KPMG Spa per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.075
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.075

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c., Vi segnaliamo che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis c.c., Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Società non ha concluso operazioni con parti correlate.

Piano di stock option

Ai sensi dell'art. 2427 punto 18 del Codice Civile, Vi segnaliamo che in data 27 Luglio 2020 è stato inizialmente approvato dall'Assemblea dei soci un aumento di capitale specifico asservito ad un piano di stock option. Tale panorama è rimasto inalterato sino al nuovo aumento di capitale finalizzato nell'Aprile 2024.

Nell'ambito di tale aumento di capitale 2024, l'iniziale capitale sociale asservito al piano di incentivazione è stato ampliato (vedi dettaglio che segue) al fine di consentire ai destinatari dello stesso (dipendenti, amministratori e collaboratori) di sottoscrivere quote di partecipazione al capitale sociale della Società.

Ai fini di chiarezza, di seguito si illustrano gli effetti complessivi del cd. Stock Option Plan:

- numero di opzioni totale: 18.755;
- di cui numero di opzioni assegnate al 31.12.2025: 17.538 (comprensivo delle assegnazioni 2025);
- durata del piano: 48 mesi;
- vesting period: il 25% delle opzioni diventano “vested” dopo 12 mesi dal granting e la rimanente quota del 75% diviene “vested” progressivamente lungo i residui 36 mesi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In base all' OIC 29 e ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si riporta nel seguito l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2025 la Società ha continuato ad operare lungo il piano di ricerca, in maniera autonoma. Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale per il 2026, come anticipato, la Società ha realizzato un progetto di ulteriore capitalizzazione, per il tramite di un finanziamento soci convertibile, per complessivi Euro 1.500.000, conclusosi nel mese di Gennaio 2026 e interamente incassato nel medesimo mese.

Tenuto conto di detta operazione e di quanto già riportato nello specifico paragrafo che precede, gli Amministratori hanno la ragionevole e realistica aspettativa che la Società proseguirà con la sua esistenza operativa in modo autonomo ed hanno, pertanto, redatto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

La dotazione patrimoniale e finanziaria all'inizio dell'esercizio 2026, unitamente ai nuovi fondi di cui sopra e alla determinazione di un nuovo ridotto livello di costi fissi di struttura aziendale, permette -infatti- alla Società di valutare in maniera prospettica il presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Come anticipato, si ricorda inoltre che la Società si qualifica come società PMI innovativa, avendo i requisiti richiesti dalla Legge (D.L. 179/2012 conv. L. 221/2012) e, dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in qualità di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012, le spese sostenute dalla Società nell'esercizio 2025 per ricerca e sviluppo sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore della produzione e i costi della produzione.

In particolare, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2025 dalla Società riguardano principalmente spese per:

- consulenze e collaborazioni tecnico/scientifiche Euro: 7.972.135;
- consulenze tecniche brevettuali: Euro 179.279.

Si ricorda infine che la grande maggioranza del personale svolge attività di ricerca e sviluppo e possiede requisiti di elevata specializzazione tecnica.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che nell'esercizio appena concluso la Società non ha ricevuto sovvenzioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 10.053.911, come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio mediante:	
- riserva da sovrapprezzo (che pertanto si riduce ad Euro 3.757.810)	10.053.911
Totale	10.053.911

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 14 Maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SILVANO SPINELLI

Il sottoscritto SILVANO SPINELLI, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Società, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della Società.